

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Mining di Bitcoin vs Ethereum

divisionebusiness · Friday, August 12th, 2022

Il cuore di Bitcoin ed Ethereum è la tecnologia blockchain. Tuttavia, si possono osservare differenze fondamentali quando si tratta dei loro algoritmi di consenso. Sia Ethereum che Bitcoin hanno algoritmi di consenso distinti, il che significa che le modalità di verifica della validità delle informazioni aggiunte al libro mastro sono diverse.

Il mining di Bitcoin si basa sul cosiddetto [algoritmo Proof of Work \(PoW\)](#). All'interno di questo concetto, la probabilità di minare un blocco si basa sulla quantità di lavoro computazionale svolto. La ricompensa per il mining sarà data al primo minatore che riuscirà a risolvere un complesso puzzle crittografico di ogni blocco. Secondo il concetto di PoW, ogni minatore della rete compete con tutti gli altri nell'utilizzo della potenza di calcolo.

Il mining di Ethereum, invece, si basa su un altro algoritmo chiamato Proof of Stake (PoS). La probabilità di convalidare un nuovo blocco all'interno di questo algoritmo di consenso è determinata dall'entità della quota di partecipazione detenuta da una certa persona o, in altre parole, da quante monete possiede. Nell'ambito dell'algoritmo PoS, i convalidatori di blocchi non ricevono una ricompensa per il blocco, ma raccolgono le commissioni di rete come ricompensa. Nel caso di Ethereum, la ricompensa si chiama gas. Con PoS non ci sono enigmi matematici da risolvere e il creatore del nuovo blocco viene scelto in modo deterministico.

È interessante notare che Ethereum ha un tempo di blocco abbastanza veloce, ovvero la quantità di tempo necessaria per convalidare un blocco. Il tempo medio di blocco di Bitcoin è attualmente di poco superiore agli otto minuti, mentre quello di Ethereum è di circa 25 secondi, secondo BitInfoCharts.

Grafico Bitcoin vs Ethereum

Naturalmente, uno degli aspetti che più interessano al pubblico, soprattutto quando si tratta di investire in criptovalute, è il prezzo. BTC vs ETH è stato storicamente un match interessante da osservare, ma il Bitcoin è sicuramente riuscito a superare Ethereum in modo sostanziale.

Innanzitutto, è importante notare che il Bitcoin è sul mercato da molto più tempo di Ethereum. Il primo è stato introdotto nell'ottobre 2008, mentre il secondo nel 2015.

Il prezzo del Bitcoin ha raggiunto un picco di circa 20.000 dollari all'inizio di gennaio 2018. Questo ha segnato il culmine di uno storico rally dei prezzi che ha avuto luogo durante tutto il 2017 e soprattutto verso la sua fine. All'inizio del 2017, il BTC era scambiato a circa 900 dollari,

aumentando quindi il suo valore di oltre 20 volte entro la fine dell'anno.

Anche l'ETH ha avuto un 2017 notevole: la criptovaluta ha raggiunto un picco di circa 1.400 dollari, partendo da soli 10 dollari all'inizio dell'anno. Questo ha segnato un aumento di 140 volte, di gran lunga superiore al miglioramento del prezzo del Bitcoin.

Tuttavia, il 2018 è stato molto meno favorevole per gli investitori in criptovalute che utilizzavano [Bitalpha AI](#) e ha portato il confronto BTC vs ETH su una verticale completamente diversa. Se il 2017 è stato tutto incentrato su quale valuta ha guadagnato di più, il 2018 è più incentrato su quale ha perso di più.

Il prezzo del Bitcoin è diminuito di circa il 70% rispetto al suo valore massimo storico e attualmente viene scambiato a circa 4.280 dollari. L'ETH, invece, è stato completamente devastato: la criptovaluta si trova attualmente a circa 120 dollari, ovvero oltre il 90% in meno rispetto al suo picco. L'ETH ha anche perso la sua posizione di seconda criptovaluta a favore di Ripple (XRP).

Alternative al Bitcoin

Esistono numerose alternative al Bitcoin che sono riuscite a guadagnare valore e popolarità nel corso degli anni. È interessante notare che la più grande di esse (in termini di capitalizzazione di mercato) è il Bitcoin Cash (BCH).

Bitcoin Cash è il risultato di un hard fork (divisione della rete) avvenuto il 1° agosto 2017. In poche parole, un gruppo di membri della comunità Bitcoin voleva aumentare la dimensione dei blocchi di Bitcoin. Il cambiamento che ne è derivato ha causato la divisione della rete in due.

Un'altra alternativa popolare al Bitcoin è il Litecoin (LTC). Si tratta di una moneta digitale peer-to-peer che ha lo scopo di consentire pagamenti istantanei ed economici a persone di tutto il mondo.

Monero (XMR) è un'altra alternativa al Bitcoin. È una criptovaluta che pone l'accento sulla [sicurezza](#), sulla [privacy](#) e sul fatto che non è presumibilmente rintracciabile.

Naturalmente esistono molte altre monete che si possono utilizzare, ma il Bitcoin si è da tempo affermato come leader di mercato predominante, rappresentando quasi la metà dell'intero market cap delle monete.

Alternative a Ethereum

Come abbiamo spiegato in precedenza, Ethereum è una piattaforma piuttosto che una valuta digitale e, in quanto tale, ci occuperemo di altre piattaforme designate a consentire la creazione di applicazioni decentralizzate.

Come il Bitcoin e il Bitcoin Cash, anche Ethereum ha avuto le sue divergenze interne. Ethereum Classic (ETC) è forse una delle alternative più popolari a Ethereum. È il risultato di un hard fork che ha diviso la rete in due.

Un'altra alternativa popolare a Ethereum è NEO. La blockchain NEO è forse la prima ad essere stata lanciata in Cina come progetto dedicato e open-source basato sulla blockchain ed è persino comunemente chiamata "Ethereum cinese".

Anche Stratis (STRAT) è una piattaforma che compete con Ethereum. Supporta C# compatibile con il framework Microsoft .Net. La rete è designata per fornire applicazioni blockchain end-to-end basate su C

This entry was posted on Friday, August 12th, 2022 at 3:30 pm and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.